

**Y10**  
viale mazzini 5  
via trionfale 7996  
viale xxi aprile 19  
via tuscolana 160  
eur - piazza caduti  
della montagna 30  
**rosati LANCIA**

Ieri ● minima 12°  
● massima 18°  
Oggi ● il sole sorge alle 7.04  
e tramonta alle 19.27

# ROMA

La redazione è in via del Taurini, 19 - 00185  
telefono 40.49.01  
I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13  
e dalle ore 15 alle ore 1

**Y10**  
1990: UN ANNO  
INSIEME CON.....  
**rosati**  
**LANCIA**

**Migliaia di telefonate di protesta all'azienda pubblica accusata di aver avvertito in ritardo della sospensione idrica**

**Stasera alle 22 torna la normalità Romani anche senza il metrò B: blocco delle stazioni fino a domani mattina alle 5**

## «Senza acqua a sorpresa» Tutti contro l'Accea

Capitale a secco. Così è stato, anche se tra lo stupore e le proteste di migliaia di romani. E così sarà anche oggi per il perdurare dei lavori per l'allaccio di una nuova condotta dell'Accea. Situazione tranquilla per il blocco della linea B del metrò. Ma la prova generale ci sarà solo domani. Le stazioni riapriranno a singhiozzo. Corse regolari a partire da mercoledì.



In alto. Colti di sorpresa dalla mancanza d'acqua per i lavori dell'Accea: si ricorre a soluzioni di fortuna. A fianco. La metropolitana: i lavori procedono a rilente

**FABIO LUPPINO**  
«E perché non c'è? Con una mano a girare il rubinetto e l'altra ad attendere impaziente, ieri mattina, milioni di romani in canottiera e pigiama, si sono accorti, ahimè in ritardo, che l'acqua non c'era. La sorpresa è testimoniata dalle migliaia di telefonate che sono arrivate tra le 8 e le 12 al centralino dell'Accea. «Erano tre giorni che segnalavamo sui giornali l'interruzione del servizio per predisporre l'entrata in esercizio di una nuova condotta adduttrice nel tratto di Castell'Arcione-Cappanacce», dice dall'altro capo del telefono un impiegato. Ma non è bastato. E così nella mattinata è cominciata la caccia alle fontanelle all'Esquilino, a Castro Pretorio, Monti, Sallustiano, Ludovisi, Ripa, Celio, Pinciano, Salaria, Parioli, Trieste, Nomentano, Tiburtino, Collatino, Alessandrino, Tuscolano, Don Bosco, Appio Latino, Appio Pignatelli, Lido di Ostia, Lido di Castel Fusano, Isola Sacra, Acilia, Castel di Leva, e delle utenze allacciate sul 7° sione lungo via Tiburtina, dove è stata sospesa l'erogazione dell'acqua, e lo sarà anche oggi fino alle 22. Lo stesso è accaduto per i supermercati che hanno fatto registrare un lieve incremento, non ancora quantificabile con precisione, della vendita di acqua in bottiglia. Non c'è stata la ressa come nel caso della benzina, comunque. Le cose sono andate un po' meglio a Cecchignola, Torrimo, Mostacciano, Mezzocammino, Ferratella, Fonte Ostiense, Infernetto, Casalpalocco, Ostia Antica, Castel Fusano, Castel Porziano, Tor de' Cenci, Vallerano, Prenestino, Prenestino Labicano, Centocelle, Appio Claudio, Eur, Giuliano Dalmata, Ardeatino, Torre

Spaccata, Torre Angela, Borghesiana, Torre Nova, Torre Gaia e Torre Maura, dove c'è stato un semplice abbassamento di pressione. Com'era prevedibile le scuole, dai nidi alle elementari, sono restiate chiuse, nella stragrande maggioranza. Situazione più tranquilla per alberghi ed ospedali. In tutta la giornata soltanto il Policlinico, il Celio e alcune cliniche private hanno fatto ricorso al servizio di rifornimento idrico con autocisterne dell'Accea.  
Meno consistenti i disagi provocati dall'interruzione della linea B del metrò. La giornata prefestiva ha ammortizzato nella mattinata, la chiusura delle stazioni nel tratto Eur Fermi-Magliana. Qualche problema in più dalle 15 quando è stata bloccata tutta la linea. Sarà chiusura totale fino alle 5 di domani.  
Ma proprio domani sarà possibile verificare come la zona sud della città risponderà ad una riapertura a singhiozzo delle stazioni. L'ufficio di coordinamento di vigilanza della metropolitana ha disposto, per domani, la ripresa soltanto ad Eur Fermi, Magliana, San Paolo Basilica, Piramide e Termini. E così martedì, quando a queste si aggiungeranno le stazioni di Circo Massimo e Garbatella, ma resteranno ancora inaccessibili via Cavour, Colosseo e Eur Marconi. Oggi la metropolitana verrà sostituita da bus supplementari dell'Acotral da Magliana a Piramide, fino alle 23. L'Atac ha rafforzato il numero di vetture della nuova linea 82, da Termini fino all'Eur.  
Domani più corse per le linee 11 e 27. Ma non sarà certo agevole recarsi al lavoro su un percorso a zig zag.

## Troppi ritardi sulla Termini-Rebibbia per i Mondiali non apre

Tanto pallone, ma a piedi. È quasi certo ormai che, in coincidenza con i Mondiali, Roma dovrà fare a meno del nuovo tratto della linea B, da Termini a Rebibbia. Lo confermerebbe una recente relazione dell'Ufficio operativo Ferrovie stesa dopo un sopralluogo nei cantieri. Problemi anche sul vecchio tratto, Eur-Termini, ristrutturato dalla stessa ditta, l'Intermetro.

Non stati trovati allo stato di cantiere e pertanto sono tutti bisognosi di sistemazioni murarie, integrazioni nonché di completamento e sistemazione degli impianti di illuminazione. Tutte le alimentazioni elettriche sono ancora quelle di cantiere. Non sembra - così conclude la relazione - che nelle realizzazioni si siano rispettate le prescrizioni fatte in sede di approvazione del progetto. Queste le conclusioni di un documento generale che solleva pesanti critiche su tutto: dallo stato delle linee di contatto e delle cabine elettriche di stazione, agli strumenti di segnalamento di cui gli schemi presentati per le stazioni Tiburtina, Feronia, Bologna e Policinone, secondo la relazione «non sono idonei per la manutenzione e mancano ancora alcuni elaborati» per cui «non esiste la possibilità di verificare la corrispondenza dell'impianto al progetto». Negativo il discorso anche sulle scale mobili. «Se si pensa che - dice Esterno Montino, consigliere comunale comunista - dopo le prove sulle singole apparecchiature, quelle complessive sull'impianto e quelle coordinate su tutti gli impianti, c'è bisogno di due mesi di preesercizio prima della definitiva apertura al pubblico del tratto Termini-Rebibbia, è facile constatare come non potremo disporre di questo servizio in coincidenza dei Mondiali».  
Ma le «perle» dell'Intermetro non finiscono qui. Anche sul tratto vecchio della linea B, in cui da tempo l'Intermetro lavora per la ristrutturazione, esistono delle «curiose» anomalie. Il 13 marzo il ministero dei Trasporti, con una nota, ha di-

## Panico ad Architettura In fiamme due aule

Momenti di panico nella facoltà occupata di Architettura a Valle Giulia. Ieri mattina, tra le 11 e le 12, in due aule è divampato improvvisamente un incendio. L'intervento immediato dei vigili del fuoco ha limitato i danni. Non sono state ancora stabilite le cause, ma è forte il sospetto di un incendio di origine dolosa. Gli studenti e alcuni professori hanno steso un comunicato in cui esprimono preoccupazione per l'accaduto e chiedono la convocazione urgente del consiglio di facoltà.

## Musica antiproibizionista Con il Cora in piazza Navona

In musica contro la legge Jervolino-Vassalli. L'appuntamento indetto dal Cora, il Coordinamento radicale antiproibizionista, per ieri in piazza Navona ha registrato numerose adesioni. Nel corso della manifestazione si sono susseguiti diversi interventi contro la repressione penale dei tossicodipendenti e a favore del controllo legale degli stupefacenti. All'iniziativa ha aderito anche, a titolo personale, il neoeletto segretario della federazione romana del Pci, Carlo Leoni. Il comizio conclusivo è stato tenuto da Marco Pannella e Marco Taradash.

## Assolto consigliere Idisu «Calunniò» Mp

denunciato alla Procura della Repubblica alcuni consiglieri dell'Idisu, per aver votato contributi di diverse decine di milioni a favore di enti ed associazioni di cui erano soci.

## Testaccio Teppisti danneggiano sezione Pci

zanti del Movimento sociale ha danneggiato la sezione del Pci di Testaccio, in via Nicola Zabaglia. La bravata mattutina non ha comunque provocato danni gravi.

## Dal 30 marzo le «primarie» per i candidati comunisti

terranno dal 30 marzo in tutte le sezioni. Agli iscritti verranno sottoposti alcuni nomi e sarà possibile esprimere nuove proposte. Il regolamento per le primarie verrà elaborato dal Comitato federale il prossimo 27 marzo, mentre il 29 l'assemblea dei segretari di sezione discuterà delle modalità della consultazione e dei primi impegni per la campagna elettorale.

## Apra il centro dialisi del S. Eugenio

dover ricorrere al ricovero. Il centro, che è dotato di sei reni artificiali, funzionerà di mattina per i ricoverati, mentre nel pomeriggio verranno assistiti gli altri pazienti. È il primo centro dialisi pubblico per tutta l'area di Roma sud.

## Profugo russo rapinato Arrestata l'ex moglie

Uniti. I carabinieri della legione Roma hanno arrestato i suoi aggressori. A mettere a punto la rapina è stata l'ex moglie, Raissa Fuxman, con l'aiuto di quattro complici. I cinque sono stati arrestati con l'accusa di sequestro di persona, rapina e detenzione di armi.

MARINA MASTROLUCA

**PER NON MORIRE SUL LAVORO**

**Stadio (finto) degli edili «per non morire»**

A PAGINA 22

## Costrette a prostituirsi, due adolescenti hanno subito un trauma «irreparabile» «Per colpa loro sono psicotiche» Rinviati a giudizio dieci violentatori

Per tre anni consecutivi approfittarono di due ragazze di 14 e 15 anni, costrette a prostituirsi dalla madre alcolizzata. Adesso dieci persone sono state rinviate a giudizio per violenza carnale e lesioni. In seguito a quella terribile esperienza le due sorelle, una delle quali è rimasta incinta e ha avuto un bambino, hanno subito un trauma psichico che ha prodotto in loro una «sindrome psicotica».

**GIANNI CIPRIANI**  
«Maria Laura vive nel distacco della realtà e nella negazione di quanto le è accaduto. Deborah non riesce più a sviluppare un rapporto psicologicamente valido con il figlio». Parole terribili che evidenziano in tutta la loro gravità il «danno irreparabile» subito dalle due sorelle di Villa Adriana, nel comune di Tivoli, costrette, poco più che bambine, a prostituirsi per tre anni consecutivi dalla madre alcolizzata. Affermazioni (basate sui risultati delle perizie psichiatriche) che sono contenute nell'ordinanza con la quale il giudice istruttore Afro Maisto ha deciso di rinviare a giudizio dieci persone, tra cui una donna, per violenza carnale e lesioni personali gravi. È proprio su questa seconda imputazione, nell'ordinanza, si è soffermato il magistrato. «La violenza carnale o il sequestro di persona a scopo di estorsione - ha scritto il giudice Maisto - determinano nella vittima, al di là del bene giuridico immediatamente aggredito, come la libertà sessuale o il patrimonio, un grave trauma psichico

dal quale può derivare l'instaurazione di una vera e propria sindrome psicotica». Insomma, secondo il giudice, la vicenda di Maria Laura e Deborah deve essere valutata sia da un punto di vista strettamente penale che sotto il profilo morale e civilistico, per far valere il risarcimento del danno che spetta alle due sorelle.  
La vicenda fu scoperta nell'ottobre del 1987 dagli ispettori del commissariato di Tivoli. A loro si rivolse un'assistente sociale allarmata dopo che Deborah, 15 anni, si era presentata in consultorio per chiedere se fosse incinta. La ragazza era all'ottavo mese. Frastornata, già con grossi problemi di disagio psicologico che le derivavano dal suo vivere accanto ad una madre schiava del vino, Deborah non riusciva a spiegarsi cosa le fosse accaduto. La storia venne fuori poco alla volta, a fatica. Prima mezze ammissioni, poi il racconto di Deborah e Maria Lau-

ra della loro terribile esperienza. Da tre anni, dissero, la madre, Miria Dominici, le costringeva a ricevere in casa uomini anziani. In cambio la donna riceveva non più di 10.000 e alcune bottiglie di birra. Fu un'indagine difficile, le due sorelle non si rendevano conto della condizione in cui erano obbligate a vivere, nunciarono a dare solo elementi vaghi per l'identificazione dei loro violentatori: il soprannome, il tipo di macchina, una descrizione sommaria. Alla fine gli investigatori sono riusciti a risalire ai responsabili, alcuni dei quali hanno ammesso di aver avuto rapporti sessuali con le due adolescenti. Il giudice ha rinviato a giudizio Romolo Di Rienzo, Romano Camilli, Enrico Coccioni, Luciano Giovannelli, Giovanni Viotti, Otello Dominici, Calogero Gallo, Angelo Gioberti, Luigi Capobianchi e Marielena Vagelli, che, secondo l'accusa, proccacciava i clienti. Prosciolti, invece, la madre delle due ragazze, proprio perché, essendo alcolizzata, è risultata totalmente inermi di mente.  
Il dramma di Deborah e Maria Laura, però, non è terminato. L'essere state costrette per tre anni a subire le violenze ha rappresentato per loro una ferita dalla quale, secondo gli stessi psichiatri, difficilmente riusciranno a riprendersi. Le penne alle quali le due sorelle sono state sottoposte hanno dimostrato quanto sia stata devastante quell'esperienza. Gli esperti parlano di «sindrome psicotica con un meccanismo di scissione-negazione della personalità» che ha portato Maria Laura a distaccarsi dalla realtà e Deborah addirittura a non accettare il suo essere donna e a rifiutarsi, di fatto, di essere madre. Proprio per questo il giudice istruttore Afro Maisto ha deciso di contestare a tutti gli imputati il reato di lesioni come «conseguenza di un altro delitto», cioè le ripetute violenze carnali.

## Fiumicino Bloccati 65 immigrati clandestini

Un cittadino tunisino è stato arrestato ieri a Fiumicino mentre tentava di far entrare illegalmente in Italia sessantacinque cittadini stranieri extracomunitari. Agli agenti di polizia giudiziaria dell'aeroporto, Arafah Mohamed Ali, di 31 anni, aveva presentato una falsa lettera dell'agenzia «Carthage tours» secondo la quale i due tunisini e i 63 marocchini. Appena scesi dal volo Alitalia proveniente da Tunisi erano in Italia per acquisire specifiche conoscenze turistiche.

Un'aggressione apparentemente immotivata. Erano da poco passate le undici di ieri mattina quando Antonello Aquilani, fermo davanti all'ingresso di un bar in via Dellino, è stato affrontato da un suo cointerlocutore appena sceso da un motorino. Senza dire una parola lo seconosciuto ha colpito Aquilani con un coltello a serramanico. Quattro coltellate, al torace e all'addome. Poi è fuggito. Prima di entrare in camera operatoria il ragazzo ha detto di non conoscere il nome dell'aggressore, tantomeno il motivo del ferimento.